Conferenza di organizzazione Uilp 26-27 maggio 2008 - Montesilvano

Documento finale

La Conferenza nazionale di organizzazione della Uil Pensionati – riunita a Montesilvano (Pe) nei giorni 26 e 27 maggio 2008 – approva e fa propria la relazione del Segretario nazionale Emanuele Ronzoni e le conclusioni del Segretario generale Romano Bellissima, con gli arricchimenti venuti dal dibattito e dall'intervento del Segretario generale Uil, Luigi Angeletti. Dalla discussione che ne è seguita sono emerse in particolare le seguenti considerazioni.

La Uilp con questa Conferenza di organizzazione si propone in primo luogo di rafforzare e consolidare la sua presenza sul territorio. Il territorio è oggi infatti il luogo principale in cui si difendono i diritti degli anziani e dei pensionati, si tutelano la loro qualità della vita e il loro potere di acquisto contrattando con Regioni ed enti locali le tariffe, la quantità e la qualità dei beni e dei servizi, con particolare attenzione all'assistenza socio sanitaria.

La Uilp si impegna in un grande sforzo organizzativo finalizzato non solo alla crescita degli iscritti, ma soprattutto alla difesa dei diritti degli anziani e alla valorizzazione dell'universo anziani, portatori di valori, di cultura e di tradizioni, per coltivarne gli ideali e rilanciarli nella società contemporanea. Con questo spirito, la Uilp vuole coinvolgere sempre più i suoi iscritti, affinché partecipino da protagonisti al suo progetto, per costruire insieme il futuro dell'organizzazione.

I punti cardine sui quali la Uilp vuole orientare la sua politica organizzativa per continuare a crescere sono:

- Consolidamento della presenza sul territorio, considerato luogo fondamentale per l'azione della Uilp, dal momento che la qualità della vita delle persone anziane e dei pensionati si determina, e si determinerà, sempre più a livello locale. Per la vita di una persona anziana sono fondamentali, infatti, non solo il reddito (e quindi l'entità della pensione), ma anche il buon funzionamento della sanità, dell'assistenza e dei servizi sul territorio, le condizioni di sicurezza, i trasporti, la vivibilità dei centri urbani, la situazione abitativa. La Uilp, con la sua azione sul territorio, può contribuire a rendere i nostri paesi e le nostre città luoghi più sicuri e più solidali.
- Incentivazione e valorizzazione della verticalità territoriale, perché il tenore di vita degli anziani è sempre più condizionato dai servizi erogati da Comuni e Regioni.
- Potenziamento delle Leghe, le strutture più decentrate della Uilp e più vicine ai cittadini, rafforzandone la funzione di luoghi di socializzazione e di presidi per la difesa dei pensionati e degli anziani. Gli attivisti di base della Uilp conoscono bene il territorio e possono denunciare (anche coinvolgendo le istituzioni, i servizi di assistenza sociale e le stesse forze dell'ordine) le situazioni di difficoltà, le condizioni di insicurezza, i luoghi dove i diritti degli anziani non sono rispettati, a partire dalle case di riposo e dalle Residenze sanitarie assistenziali. La Uilp propone anche l'istituzione di Osservatori regionali sulle strutture residenziali sociali e sanitarie che ospitano anziani, affinché si effettui un monitoraggio costante sulle condizioni dei ricoverati e si programmino modalità di assistenza diverse, più umane ed adeguate.
- Impulso al proselitismo a tutti i livelli dell'organizzazione, per continuare a crescere numericamente e nella proposta sindacale; per promuovere la partecipazione dei pensionati e degli anziani alla vita del Paese e alle attività del sindacato; per essere punto di riferimento per i pensionati e per gli anziani in una società sempre meno solidale.
- Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con i servizi Uil (in particolare con il patronato e con i Caf), con le categorie e con tutte le strutture confederali, orizzontali e verticali. Le Leghe

Uilp dovranno operare nell'ambito dei Centri servizi Uil, che devono incentivare il proselitismo nei confronti dei pensionati ed essere in grado di offrire consulenza, assistenza e servizi di sempre migliore qualità, facendo attenzione ai bisogni specifici degli anziani, che chiedono non solo servizi efficienti, ma anche contatto umano e considerazione personale. La Uilp intende, inoltre, rilanciare un rapporto di sinergia con tutte le categorie della Uil, per agevolare il contatto tra il mondo dei lavoratori attivi vicini all'età della pensione iscritti alla Confederazione e il mondo Uilp. Per questo, la Uilp ricerca, insieme ai vertici delle diverse categorie degli attivi della Uil e anche attraverso accordi specifici, soluzioni per colmare il divario ancora oggi esistente tra le uscite dei lavoratori attivi dalle categorie Uil e le iscrizioni alla Uilp.

- Coinvolgimento di tutta la Uil nella crescita della Uilp e nei progetti di sviluppo. I Piani di sviluppo, gestiti e finanziati congiuntamente dalla Confederazione, dai servizi e dalle categorie, sono uno strumento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di presenza sui territori in modo intelligente e funzionale, per impegnare tutta la Uil nella crescita, razionalizzando gli interventi ed evitando di disperdere risorse. L'obiettivo è che tutta la Uil, comprese le categorie degli attivi, si mobiliti per la crescita dell'organizzazione, potenziando la presenza Uil sui territori. Quando una struttura provinciale o regionale Uilp valuterà la necessità e l'opportunità di costituire una nuova Lega, dovrà quindi coinvolgere anzitutto la Uil, affinché attraverso i progetti condivisi di sviluppo si realizzi in quel territorio la presenza organizzata di nuovi centri servizi e quindi della Lega.
- Valorizzazione dell'Ada (l'Associazione per i diritti degli anziani). È un'associazione che svolge un ruolo importante. Ha un suo Statuto autonomo per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, ma è strettamente legata alla Uilp, che l'ha costituita. È dunque compito della Uilp contribuire, ad ogni livello dell'organizzazione, alla sua valorizzazione e ricercare tutte le forme possibili di collaborazione. A questo fine, è necessario che i responsabili delle Ada e della Uilp ai vari livelli organizzativi, dialoghino sui progetti, le iniziative e le reciproche esigenze.
- Riequilibrio della rappresentanza femminile. Le donne presenti nelle Segreterie regionali Uilp sono oltre il 15%, mentre la presenza scende a poco più del 13% tra i componenti delle Segreterie provinciali. Non c'è equiparazione con la percentuale delle donne tra gli iscritti: oltre il 54%. Occorre dunque un impegno collettivo per valorizzare le donne a tutti i livelli dell'organizzazione, per sconfiggere stereotipi culturali e superare le difficoltà che le donne incontrano ad affermarsi sul piano personale, professionale e sindacale.

La Uilp è una organizzazione in buona salute che vuole continuare a crescere. I margini e lo spazio per una ulteriore crescita della Uilp ci sono. Il 60% circa dei pensionati italiani non è ancora iscritto ad alcun sindacato. L'obiettivo principale della Uilp sarà dunque quello di coinvolgere i pensionati non sindacalizzati, incrementando il proselitismo soprattutto nei confronti dei pensionati del pubblico impiego e del lavoro autonomo, e non quello di toglierci iscritti tra noi sindacati dei pensionati. L'unità di azione e di proposta con i pensionati di Cgil e Cisl in tutti questi anni è stata un valore e una ricchezza per la Uilp e per tutto il movimento sindacale confederale. E deve continuare ad esserlo.

Per quanto riguarda il confronto con il Governo, la Uilp chiede al nuovo esecutivo un grande impegno nei confronti degli anziani e dei pensionati italiani.

La Uilp esprime un giudizio positivo sulla volontà, espressa dal Ministro Sacconi, di abolire il divieto di cumulo tra lavoro e pensione, da anni una richiesta della Uilp.

Relativamente alle misure decise dal Governo in materia di detassazione degli straordinari e di Ici, la Uilp evidenzia che sarebbero stati preferibili altri provvedimenti: l'aumento delle detrazioni fiscali su salari e pensioni e una detassazione degli aumenti delle retribuzioni e delle pensioni. Ogni

misura che può determinare una crescita dei redditi dei lavoratori e dei pensionati, per quanto limitata e contraddittoria, è comunque per la Uilp un primo passo. Va tuttavia evidenziato che la detassazione degli straordinari non interessa i pensionati e la completa abolizione dell'Ici li interessa in modo limitato.

La Uilp chiede dunque al Governo altre misure che interessino tutti i pensionati. Si impegna a rilanciare la piattaforma rivendicativa elaborata congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil, in cui si avanzavano proposte precise per il recupero del potere d'acquisto di salari e pensioni, che era stata posta come base del confronto con il Governo Prodi e che sarà alla base del confronto anche con il nuovo esecutivo. E, in questo ambito, ribadisce le sue proposte e rivendicazioni:

- Recupero del potere d'acquisto di tutte le pensioni, sia pure con gradualità. L'impovertimento dei pensionati ha raggiunto livelli insostenibili e senza un aumento della disponibilità di reddito dei milioni di anziani e pensionati italiani non ci potrà essere rilancio dello sviluppo, né crescita dell'economia e della ricchezza del Paese. La Uilp chiede che sia convocata al più presto la Commissione sul potere d'acquisto dei pensionati, istituita con decreto dal ministro Damiano, per stabilire annualmente con la legge Finanziaria ulteriori aumenti delle pensioni rispetto a quelli assicurati dalla perequazione all'inflazione.
- Adozione di meccanismi strutturali per meglio difendere il potere d'acquisto di tutte le pensioni. È fondamentale, infatti, non solo rivalutare le pensioni, ma anche evitare che continuino a perdere valore. Servono: la perequazione al 100% dell'inflazione per tutte le pensioni; una rivalutazione delle pensioni rispetto all'inflazione che scatti non più annualmente, come avviene oggi, ma a partire dal trimestre o dal semestre successivo; la rivalutazione delle pensioni collegata non solo all'inflazione, come è oggi, ma anche ad altri parametri, ad esempio la crescita della ricchezza prodotta nel Paese; un paniere Istat specifico per pensionati e anziani che tenga conto dei loro consumi specifici per beni e servizi, anche socio sanitari; un controllo più efficace dei prezzi e delle tariffe.
- Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, con la rapida approvazione di una legge nazionale che parta dal disegno di legge già approvato dal Governo Prodi, con finanziamenti consistenti del relativo Fondo. Per realizzare una rete di servizi e sostegni omogenei su tutto il territorio nazionale che consentano alle persone non autosufficienti di restare nelle proprie case o comunque all'interno dei propri nuclei familiari.
- Eliminazione delle differenze oggi esistenti tra lavoratori e pensionati per quanto riguarda l'area di esenzione fiscale, cioè i redditi esenti da Irpef; utilizzo anche della leva fiscale per la difesa dei redditi da pensione; potenziamento della lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale e contro il lavoro nero e sommerso.
- Agevolazioni per tutti i pensionati che vogliono continuare a lavorare. La prima misura da adottare è l'abolizione del divieto di cumulo tra lavoro e pensione.

In generale, la Uilp ritiene indispensabile un piano straordinario per lo sviluppo del sistema Paese, che rilanci la crescita, puntando in particolare allo sviluppo economico del Mezzogiorno, all'ammodernamento delle infrastrutture, al potenziamento dei servizi, all'abbattimento dei vincoli burocratici che frenano lo sviluppo dell'economia e la competitività. E questo anche per creare le condizioni di integrazione tra giovani e anziani e tra tutte le aree del Paese.

La Uilp esprime preoccupazione per il manifestarsi di inaccettabili fenomeni di violenza e di intolleranza e per il clima di paura e di diffidenza che si sta creando nei confronti degli immigrati nel nostro Paese. La legalità è necessaria ed è un valore fondamentale della vita democratica, ma deve fondarsi sulla prossimità e sulla giustizia sociale.

La Uilp esprime anche perplessità su alcuni dei provvedimenti annunciati dal Governo nei confronti del fenomeno migratorio, in particolare sull'ipotesi di introduzione del reato di immigrazione

clandestina, evidenziando come siano centinaia di migliaia gli immigrati irregolari o clandestini che hanno un'occupazione stabile, contribuendo allo sviluppo e svolgendo attività fondamentali per il nostro Paese, in particolare nel settore dell'assistenza a persone anziane o disabili. La Uilp auspica soluzioni che non criminalizzino queste persone, ma che le facciano uscire dall'irregolarità, con una attenzione specifica alle assistenti familiari, anche prevedendo ipotesi di consistenti sgravi fiscali per le famiglie che assumono le 'badanti', per agevolare la loro regolarizzazione e l'emersione del lavoro nero.

La Uilp, infine, considera positivamente la proposta di Cgil, Cisl e Uil per la riforma della contrattazione e la definizione di nuove regole sulla rappresentanza e la democrazia sindacale, come esempio di proposte concrete per far crescere la produttività, le pensioni, i salari e la partecipazione dei lavoratori e dei pensionati nelle scelte del sindacato e nel giudizio sugli accordi.